

**BRUCOLI.** Dopo le rimostranze dei sindacati, sopralluogo del parlamentare Granata e del deputato regionale Vinciullo

# Carcere, oggi la visita «istituzionale»

Sopralluogo, questa mattina, nella struttura penitenziaria di Brucoli da parte del deputato nazionale Fabio Granata e del parlamentare regionale Enzo Vinciullo. La visita dei due uomini politici è stata decisa dopo le reiterate rimostranze dei rappresentanti sindacali della polizia penitenziaria, ed in particolare da Sebastiano Bongiovanni vice-segretario nazionale dell'Ussp Ugl, sulla precarietà delle condizioni di lavoro delle guardie carcerarie.

La casa di reclusione di Brucoli è stata scelta come luogo simbolo del disagio degli operatori del settore, per la situazione interna alla struttura indicata come tra le più «pesanti». Tanti i problemi esposti, primo tra tutti la carenza di organico. L'insufficienza numerica del personale addetto alla sicurezza del carcere obbliga a turn-over continui in un lavoro rientrante nella categoria «usurante» per l'alto livello di attenzione che richiede costantemente, soprattutto per assicurare il consueto svolgimento della quotidianità sia del personale detenuto che degli stessi operatori. Il turn-over, è stato denunciato in più di una occasione,

come elemento di pregiudizio per la qualità del servizio di vigilanza nel carcere. Questo problema non riguarda solo Brucoli ma tutte le strutture penitenziarie del territorio, ha sempre precisato Bongiovanni il quale aveva messo in evidenza anche le altre «questioni calde» come la mancanza di erogazione idrica, l'impianto elettrico non proprio a norma, la mancanza di interventi di ristrutturazione (e comunque di manutenzione) sin da dopo il terremoto del dicembre del 1990.

Il deputato regionale del Pdl Vincenzo Vinciullo spiega i motivi della visita: «Il carcere di Brucoli è quello in cui maggiori sono i disagi come abbiamo già avuto modo di riferire al ministro Alfano in occasione della riapertura del carcere di Noto. Il carcere, ad esempio, è servito dal sistema idrico comunale che è fatiscente e spesso rimane senza acqua, a dispetto del sovraffollamento e delle elevate temperature di questa stagione. Il disagio è per i detenuti, per i loro familiari, per tutto il personale che vi lavora, anche quello civile».

**M. T. G.**